All. Sig.re
Alberto Thorvaldsen

1805.

1805 71
18

Carissimo Amico Roma al di 30 Agosto 1805

Ricevuta vostra Stimatissima al di 28 Agosto quale fu portatrice della medesima il Sig.re Carlo, che mi trovò in Letto ed io ero molto inquietata contui per la trascuragine usatami in tempo di malatia si forte, ma appena che lo vidi, che mi portava vostra Lettera mi svanì la colera ed gli ussai tutte la buona grazia, che e possibile.

Amico Caro Sapiate, che mie tornato quello Dolore, che quando voi partiste da Roma io non ero ancora ristabilita come voi sapete ma non e da paragonarsi e Come e stato questa volta perche sono stata tre sette e tre Giorni senza poter e parlare ne mangiare e perche mi dava la febre e li medicamenti soliti non mi anno giovato a nulla ma Lazzi di Carnella li corrano dino e bevande di Caponille e fumenti della

30/8/1805 18

Thorvaldsens Museums
ARKIV.

Sud caro mille. oggi è il primo giorno, che mi sono alzata e spero, che gradirete queste poche rige benche non vi servano di consolazione perche non vi posso mai scrivere, che mi trovo in buona salute, ma Dio dia bene a chi è stata la cagione della mia poca o sia niente salute. che è stato il mio Caro e Marito.

Voglio darvi una nuova, che sono state prese quasi tutte le buone donne di piazza di Spagna ed altri siti e si vanno prendendo a tutta pagata dicono, che siano due 200 figuratevi gli giovanotti quanto sono inquietati. adio Caro e Marito hò piacere di sentire, che voi state bene vi prego di star alegro e divertitevi giache vi trovate lontano dalla mia compagnia, che a voi vi serve di noja. Peruca sta benone e ho piacere di vedervi presto e rispotta subito e resto salutandovi di cuore cuore mi dico

Vostra Amica
Anna Maria Wheden

P. S.
fatemi il piacere di comprarmi un paijo di forbice d' inchiterra; a Dio

Thorvaldsens Museums
ARKIV.